



Comune di Leverano

Commissione Comunale Speciale per l'Ambiente

VERBALE

della 2ª riunione dell'anno 2024

della Commissione Comunale Speciale per l'Ambiente,

svoltasi a Leverano,

Il giorno 10 giugno 2024 alle ore 18:00

Il giorno 10/06/2024, alle ore 18:00 si è riunita in presenza, presso la Sala Giunta del Comune di Leverano, via Ciro Menotti n.14, la Commissione Comunale Speciale per l'Ambiente, nominata dal Consiglio Comunale con Deliberazione n°13 del 13/02/2023, d'ora in avanti indicata come "Commissione" nel presente verbale.

Membri della commissione convocati, con diritto di voto:

Ruolo	Cognome	Nome	Presente
Presidente della Consulta ed Assessore per la Mobilità Sostenibile e Benessere Animale	Zecca	Andrea Antonio	sì
Vicepresidente della Consulta	Zecca	Marco	sì
Consigliere Comunale	Mangia	Roberto	sì
Assessore all'Ambiente	Muci	Nuccio	sì
Componente della Consulta	My	Filomena	sì
Segretario della Consulta	Traversa	Valentino	sì

Ulteriori presenti, senza diritto di voto, in rappresentanza di associazioni attive in campo ambientale:

Denominazione Associazione	Cognome	Nome
Circolo Tandem	Draetta	Macrina

Legambiente Leverano	Vantaggiato	Fernando
Novellando Teatri d'Arte	Zecca	Assunta

Presiede la Commissione l'Assessore Andrea Zecca; assiste, con funzione di segretario, Valentino Traversa.

La riunione si apre alle ore 18:10.

Dopo i saluti, sono affrontati i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

N°	Argomento	Relatore
1	<ul style="list-style-type: none"> ● Estensione del CAM eventi a tutte le manifestazioni, senza limite di giorni 	Filomena My

Introduce **Filomena My**:

Come sapete, dopo l'indicazione emersa nella Commissione Ambiente del 08/04/2024, il "Regolamento Comunale per la disciplina delle manifestazioni temporanee" è stato modificato con l'introduzione delle norme CAM, tuttavia la sua applicazione è stata limitata alle manifestazioni di durata maggiore di tre giorni; la proposta è quindi di estendere la sua applicazione anche alle manifestazioni di durata uguale od inferiore ai tre giorni, considerato come gli impatti ambientali non siano necessariamente collegati alla durata di un evento.

Nel Comune di Levrano, infatti, tutte le manifestazioni che ricevono consistenti contributi economici dall'Amministrazione hanno durata pari a tre giorni od inferiore, pur essendo di ampia frequentazione e caratterizzate dall'attività di somministrazione di cibi, bevande e preparazioni alimentari diverse.

Manifestazioni, come Leverano in Fiore o Novello in Festa, non verrebbero di conseguenza interessate da nessun progressivo miglioramento nella sostenibilità dell'evento, pur avendo tutte le caratteristiche delle manifestazioni di notevole importanza ed impatto ambientale.

Occorre invece trovare il modo affinché la sostenibilità dei singoli eventi rappresenti uno degli obiettivi di tutte le manifestazioni, insieme con il successo determinato dal numero dei fruitori, in questo modo potremo davvero dire di stare compiendo passi sulla via del progresso, pensando con reale sincerità all'interesse delle future generazioni.

Risponde **Nuccio Muci**

Comprendo e condivido l'importanza di pensare alla sostenibilità come uno degli obiettivi fissi di ciascuna manifestazione, considerando anche il valore che queste, in virtù dell'ampia frequentazione, potrebbero avere nel promuovere comportamenti corretti e nel diffondere i temi chiave della transizione, passando così dall'attuale modello socio-economico basato sullo sfruttamento e depauperamento delle risorse ad un nuovo modello di società, basato sul rispetto e sul progresso civico ed ambientale, che sul lungo periodo possa portare anche a notevoli, stabili e diffusi benefici economici per tutti.

Tuttavia la richiesta, così come formulata, richiederebbe una nuova modifica in Consiglio Comunale dell'attuale Regolamento, già modificato una volta, procedura che ritengo a questo punto politicamente poco opportuna, mentre sarebbe auspicabile trovare modalità diverse che ci permettano comunque di raggiungere lo stesso scopo nell'immediato, lasciando invece la possibilità di modificare ulteriormente il Regolamento ad una fase successiva, avvalendosi così eventualmente anche dell'esperienza applicativa che si sarà progressivamente maturata.

Interviene **Roberto Mangia**

In realtà, quando vi fu la discussione sulla modifica del Regolamento sulle Manifestazioni in Consiglio Comunale, il mio intervento chiedeva esattamente questo, ossia che l'applicazione del CAM eventi fosse esteso a tutte le manifestazioni, indipendentemente dalla durata, e non solo a quelle di durata maggiore di tre giorni, tuttavia in quell'occasione il mio intervento non è stato evidentemente compreso correttamente, per cui ad esso non è seguita quella discussione che sarebbe invece stata opportuna, considerato come oggi ci troviamo qui a parlare esattamente della stessa problematica.

Interviene **Andrea Zecca**

Da questo punto di vista, dobbiamo tener presente che comunque tutte le manifestazioni di capienza superiore alle 200 persone, anche di durata uguale od inferiore ai tre giorni, devono essere valutate in Commissione Vigilanza Locali Pubblico Spettacolo, con rilascio del nulla osta ai sensi dall'art. 80 del TULPS, per cui in tale sede possono essere fatte presenti agli organizzatori delle specifiche osservazioni e prescrizioni sulla sostenibilità, in un processo dialettico volto al miglioramento progressivo degli standard di attuazione delle manifestazioni stesse.

Riprende **Nuccio Muci**

A questo proposito è da osservare e ricordare l'impegno sulla sostenibilità negli eventi passati per la differenziazione dei rifiuti e sensibilizzazione dei partecipanti, come nel caso del Novello in Festa; in questo caso gli interventi per il miglioramento della sostenibilità sono sempre stati basati su fondi comunali diretti, dato che questi eventi non generano profitto per gli organizzatori, che cercano piuttosto di riuscire a rientrare in un pareggio di bilancio tra quanto si spende per l'organizzazione, la realizzazione dell'evento e le sovvenzioni ed i patrocini ricevuti dal Comune e delle aziende direttamente interessate per il ritorno d'immagine.

È per questo che è difficile pensare, in questi casi, ad un aumento delle incombenze sugli organizzatori, sia dal punto di vista del processo di autorizzazione che delle risorse economiche da impiegare in fase di progettazione e nella conseguente fase attuativa, ed è sempre per questo che l'impegno per la sostenibilità, in tali casi, finisce per ricadere direttamente sul Comune.

Interviene **Valentino Traversa**

Per riuscire a definire correttamente l'ambito della discussione, dobbiamo però ricordare che il CAM eventi prende in esame più ambiti, tra i quali l'impegno sulla riduzione e gestione dei rifiuti rappresenta indubbiamente un elemento indispensabile, insieme ad altri aspetti che congiuntamente definiscono la "sostenibilità" di un evento; come ricordava la Dott.ssa My nella precedente riunione, gli aspetti tecnici considerati nel CAM eventi sono:

- 1. Riduzione del consumo delle risorse naturali*
- 2. Selezione della location in base alla tutela della biodiversità*
- 3. Catena di Fornitura*
- 4. Gestione dei trasporti per raggiungere l'evento ed il trasporto dei materiali*
- 5. Consumi energetici*
- 6. Gestione dei rifiuti*
- 7. Accessibilità e uguaglianza*
- 8. Formazione al personale*
- 9. Informazione al pubblico*

cui si aggiungono ulteriori "specifiche premianti", ovvero da considerare come valore aggiunto, anche al fine della concessione di patrocini, contributi ed agevolazioni da parte delle amministrazioni pubbliche:

- 1. Calcolo dei consumi e della CO2 equivalente dell'evento*
- 2. Gestione del rischio dovuto ai cambiamenti climatici*
- 3. Destinazione del cibo non somministrato*
- 4. Mobilità sostenibile*

5. Salute e sicurezza
6. Valorizzazione del territorio
7. Promozione e comunicazione
8. Sponsorizzazione delle attività culturali
9. Prodotti in carta e tessuto
10. Prodotti per la pulizia
11. Imballaggi

L'attenzione finora rivolta alla gestione dei rifiuti è quindi indubbiamente un primo passo, assolutamente importante ed indispensabile, ma che per poter arrivare a determinare la sostenibilità complessiva di un evento deve essere messo in atto insieme con altri diversi, come precedentemente indicato.

Interviene **Filomena My**

In merito, occorre rimarcare che, in applicazione del principio costituzionale di sussidiarietà, le associazioni di tutela dell'ambiente possono svolgere un ruolo fondamentale, esprimendo un valore aggiunto sia in fase di pianificazione degli eventi, che per l'informazione al pubblico e la formazione degli esercenti che, infine, nel monitoraggio dell'andamento dell'evento stesso, per cui il suggerimento rivolto all'Amministrazione è senz'altro quello di coinvolgerle a partire dalla prima fase di pianificazione degli eventi, come del resto previsto in tutte le procedure di certificazione della sostenibilità, in quanto stakeholder primari.

Interviene **Assunta Zecca**

Non dimentichiamo che già ora è vigente anche il regolamento per le Ecofeste, per cui mi chiedo, a che scopo produrre sempre nuovi regolamenti, se non si applicano quelli esistenti?

*Non dimentichiamoci, inoltre, che gli impatti di un evento non sono sempre proporzionali alla durata - come non ricordare quanto successo alla Villa Comunale durante Carnevale, quando in appena due ore l'area è stata ricoperta di ogni sorta di materiale, di carta, plastiche varie, schiume e via dicendo, è per questo che **una riflessione preliminare va fatta per ogni evento**, non solo quelli di durata maggiore di tre giorni.*

Risponde **Valentino Traversa**

*Il problema del [Regolamento Comunale Ecofeste](#) è che è un regolamento di promozione, ossia che non prescrive alcunché di obbligatorio per gli eventi, piuttosto individua i requisiti attraverso i quali gli organizzatori di un evento **possano richiedere l'accesso ad uno specifico contributo comunale**, indirizzato alla trasformazione **volontaria** del proprio evento in una Ecofesta.*

Interviene **Fernando Vantaggiato**

*I CAM eventi sono sicuramente vincolanti per le pubbliche amministrazioni, per gli eventi organizzati direttamente come stazione appaltante, ma bisogna ricordare che anche nel caso di eventi non soggetti a procedure di gara pubbliche, nel testo di legge ministeriale **si raccomanda di vincolare l'eventuale erogazione di contributi e/o concessioni di patrocinii all'applicazione dei CAM.***

Del resto, creeremmo altrimenti una ben facile scappatoia per tutte le amministrazioni "poco sensibili", che potrebbero decidere, per ogni manifestazione, di bypassare i CAM sponsorizzando gruppi od associazioni che li organizzano al posto loro, è per questo che il Ministero ha specificatamente sottolineato questo aspetto, che non può essere ignorato e deve trovare una specifica modalità applicativa a livello comunale.

Risponde **Nuccio Muci**

*Il problema che ci troviamo ad affrontare a Leverano è però più complesso, se consideriamo le manifestazioni cui il Comune contribuisce maggiormente, ossia **Novello in Festa, Leverano in Fiore, la Fiera delle Cirase**, nonché le **Feste Religiose**, possiamo osservare come si tratti in primo luogo di manifestazioni senza scopo di lucro, come già ricordato e, in secondo luogo, con la caratteristica conseguente di essere "composite", la somministrazione di cibo e bevande, là dove prevista, è ad esempio suddivisa tra numerosi privati con i relativi banchetti, oltre agli esercizi commerciali fissi già presenti, per cui la mancanza di una direzione unitaria rende più difficile intervenire, cosa di cui ci siamo resi conto nel cercare di applicare i principi di sostenibilità nella gestione dei rifiuti nell'ultimo Novello in Festa, come ben sapete.*

Interviene **Marco Zecca**

In tutti questi casi, per quanto complessi, la partita essenziale si gioca in fase di organizzazione iniziale, è chiaro che è difficile intervenire a cose fatte, occorre invece imporre delle regole in fase autorizzativa, coinvolgendo tutti quei privati che a vario titolo prendono parte alle diverse manifestazioni, presentando una visione chiara e realistica del modo in cui la manifestazione deve essere gestita.

Interviene **Fernando Vantaggiato**

La cosa migliore sarebbe distinguere, all'interno del contributo economico comunale dato a queste manifestazioni, una somma specificatamente destinata alla sostenibilità, sempre seguendo i criteri esposti nel CAM eventi.

Occorre dare un messaggio chiaro verso l'esterno, di autorevolezza dell'Amministrazione, occorre avviare un dialogo con gli organizzatori ben prima della domanda di autorizzazione, in modo tale da decidere insieme il modo in cui supportarli ma con una direzione ben specifica, per andare nella direzione della sostenibilità che è imprescindibile per tutti.

Risponde **Nuccio Muci**

*Sì, questa è la direzione che già abbiamo individuato insieme come prioritaria, ad esempio, per quanto concerne gli esercenti, occorre **pensare a modalità di formazione-educazione preventiva**, supportate dal Comune, considerando come differenziare i rifiuti correttamente riduca comunque le spese del successivo smaltimento.*

Certo, bisogna anche ricordare che in quest'ambito scontiamo alcune problematiche generali, che ben conoscete, ad esempio il principale costo di smaltimento dei rifiuti è legato all'organico, dato che pesa la mancanza di impianti di trattamento-compostaggio in Provincia, per cui paghiamo trasporti a lunga distanza che sono non solo antieconomici, ma anche non sostenibili per produzione di CO2 e di inquinanti da gas di scarico dei mezzi - paradossalmente, quindi, la sostenibilità legata all'utilizzo di piatti, bicchieri e stoviglie compostabili viene attualmente ridotta per via di questo problema.

Interviene **Filomena My**

Comprendo la struttura articolata che caratterizza questi eventi, ma in ogni caso è imprescindibile, gradualmente, che per tutti gli ambiti di azione pubblica, in campo economico, sociale, territoriale - e gli eventi rappresentano, tra questi, un momento di indubbia maggiore visibilità - le Amministrazioni abbiano ben chiaro che le tematiche di cui stiamo discutendo non sono "accessorie", ma sono una parte fondamentale della nostra stessa esistenza, come parte della transizione ecologica.

Dato che oramai si tende ad abituarsi alle parole senza più rendersi conto di cosa significano, consideriamo l'opposto, "insostenibilità", ossia la situazione attuale, quella che stiamo vivendo ora, che vuol dire, semplicemente e sicuramente, che presto o tardi ci sarà il collasso, ossia che ci crollerà tutto addosso.

Quello che assolutamente non ci possiamo permettere, quindi, è il lasciare che le cose continuino "tranquille", come sono sempre state, dobbiamo invece perseguire costantemente e caparbiamente il cambiamento nella giusta direzione e farlo in modo aperto, flessibile - perché ogni situazione ha le sue peculiarità, dobbiamo per questo costantemente chiederci: "d'accordo, ci sono queste caratteristiche della situazione, ma io, ora, in questo momento, cosa posso fare, per fare un passo nella giusta direzione?".

E, d'altra parte, dobbiamo allo stesso modo coltivare la certezza che nessun passo è troppo piccolo, se fatto nella giusta direzione, per cui bisogna assolutamente evitare di cadere nella trappola di quelli che dicono "si va bene e cosa speri di ottenere così?". Intanto facciamolo, se è una cosa che possiamo fare, e poi vediamo come rendere il cambiamento sempre più forte ed efficace, un passo dopo l'altro.

*Nel caso degli eventi, come già detto precedentemente in più occasioni, i CAM, che noi prendiamo come spunto per comprendere i diversi aspetti della sostenibilità, partono da qualcosa di molto semplice, ossia **chiedere agli organizzatori stessi di diventare consapevoli degli impatti prodotti dal proprio evento** - riflessione che andrebbe svolta con il coinvolgimento di tutti gli stakeholder, ossia associazioni attive in campo ambientale ma anche rappresentanti dei cittadini residenti - per poi **decidere insieme cosa possiamo provare a migliorare per ogni singolo aspetto e come farlo.***

Quindi il primo passo è questa analisi iniziale, che può essere fatta anche in modo molto semplice, con l'organizzatore che compila un questionario con caselle di spunta, che riporti i diversi ambiti di impatti, spuntando quelli che è prevedibile si presentino per quella specifica manifestazione ed inserendo una sintetica descrizione dell'impatto atteso.

Dopodiché, sempre per semplificare, possiamo indire una riunione della Commissione Ambiente, che già comprende diversi stakeholder importanti, con la partecipazione dell'organizzatore dell'evento o di un suo rappresentante delegato, come Responsabile della Sostenibilità, e vedere i possibili miglioramenti che possiamo inserire, anche con l'eventuale supporto economico del Comune, come già successo in passato, ed anche con il supporto delle Associazioni, in particolare per la fase di formazione e di monitoraggio.

Ecco, questo è un esempio, penso che davvero si tratti di qualcosa che possiamo fare fin da

subito, preparando il modulo da allegare alla richiesta per effettuare una manifestazione.

Interviene **Macrina Draetta**

Il nostro impegno deve essere in primo luogo quello di mettere a sistema azioni virtuose, osservando quello che già altri fanno in altri luoghi e che dobbiamo soltanto imitare, applicandolo ai nostri contesti.

*Un esempio è indubbiamente la gestione di alcuni specifici eventi, come il **Novello in Festa**, attraverso l'acquisto di bicchieri di plastica **riutilizzabili** da parte degli avventori.*

Un sistema che si potrebbe applicare immediatamente è ad esempio quello individuato nella guida dell'ANCI Emilia-Romagna [EVENTI #moNOuso](#), che nella forma di applicazione più semplice (senza il lavaggio dei bicchieri/stoviglie da parte degli stessi organizzatori o di ditte specializzate) prevede tre capisaldi che è preferibile applicare congiuntamente per ottenere risultati eccellenti:

- 1. applicare il **modello BYOC** (Bring your own container), basato sulla Legge n.141/2019 che ha convertito il DL 'Clima' 14 ottobre n.111, il quale all'art. 7, comma 1-bis, che dispone: "ai clienti è consentito utilizzare contenitori propri purché riutilizzabili, puliti e idonei per uso alimentare."*

*Il presupposto è che debba essere sempre data **adeguata informazione di questa possibilità in ogni strumento pubblicitario dell'evento**;*

- 2. **rendere il monouso** (meglio compostabile) **a pagamento** (es. 25 cent.), specificando in una voce separata il suo costo per ogni consumazione, il ricavato potrebbe anche essere poi corrisposto al Comune, quale forma di imposta sull'uso di prodotti monouso;*

- 3. **Proporre l'acquisto di bicchieri riutilizzabili**, agli avventori che non abbiano portato il proprio bicchiere da casa - in questo caso ognuno dei banchi di vendita dovrebbe disporre dei bicchieri da vendere ed il profitto ricavato rimarrebbe invece, a differenza dei monouso, nella disponibilità del venditore stesso.*

In questo modo anche il venditore ha interesse a promuovere l'uso dei bicchieri riutilizzabili, proponendoli esplicitamente come alternativa al monouso agli avventori in occasione di ogni acquisto di bevanda.

Risponde **Nuccio Muci**

Per quanto riguarda i bicchieri riutilizzabili il sistema potrebbe funzionare, essendo basato

su una scelta volontaria che prevede tre opzioni - portare da casa, acquistare il riutilizzabile in loco o acquistare l'usa e getta a prezzo maggiorato, resta chiaramente il problema dell'acquisto iniziale dei bicchieri riutilizzabili, come anche dell'eventuale invenduto, ossia dello stoccaggio fino all'evento successivo.

Interviene **Filomena My**

*Ecco, questo è un esempio di azione, che già viene applicato in numerosi comuni e che potremmo senz'altro seguire, adattandolo alla nostra realtà, l'importante è iniziare a dare un indirizzo chiaro, cosa che deve partire fin dall'inizio, con la nomina di un Referente per la Sostenibilità per ogni evento, che può tranquillamente coincidere anche con l'Organizzatore, **individuando poi criteri premianti anche a livello di contributi comunali per gli eventi "no-profit" o di riduzione di imposte nei casi di eventi "profit"**, che richiedano l'utilizzo del suolo pubblico a pagamento.*

Interviene **Assunta Zecca**

*Si tratta, del resto, di una linea di comportamento che l'Amministrazione si è già impegnata a seguire, adottando la delibera "Rifiuti Zero", che prevede esattamente di partire, come primo obiettivo, dalla **riduzione dei rifiuti prodotti**, promuovendo ogni possibilità di riuso e solo come obiettivo secondario puntando alla raccolta differenziata e successivo avvio al riciclo dei rifiuti prodotti, che come è ben noto è molto meno efficace in termini di riduzione degli impatti ambientali.*

In questo modo, inoltre, si viene a risolvere la problematica relativa ai bicchieri compostabili, connessa al trasporto dell'umido in impianti lontani, cui faceva cenno in precedenza l'Assessore Muci.

Interviene **Filomena My**

Come è evidente, sono tante le possibilità e le tematiche che entrano a far parte della discussione, è per questo che il nostro primario obiettivo dev'essere quello di porci una domanda: come facciamo a rendere costante la direzione del cambiamento verso la sostenibilità degli eventi?

E, in un modo o nell'altro, la direzione sarà sempre quella mostrata nelle modalità attuative del CAM, ossia, per ogni manifestazione riuscire a fare il punto con gli

organizzatori, ambito per ambito, prendendo impegni progressivi di miglioramento.

È per questo che, come proposta, ritengo che sia indispensabile trovare il modo di applicare i principi del CAM eventi ad ogni manifestazione, indipendentemente dalla durata.

Possiamo lasciare la proposta aperta nei modi, ossia cercare insieme di trovare il sistema più coerente con le indicazioni ministeriali, ma sicuramente si deve trattare dell'inserimento dei principi dei CAM in una forma regolamentare.

Interviene **Fernando Vantaggiato**

*A questo proposito vorrei sottoporre alla Commissione un aspetto della massima importanza, ossia che se ci esprimiamo, come Commissione, su una proposta di modifica regolamentare, è poi **indispensabile che qualsiasi successiva modifica alla proposta ci sia di nuovo sottoposta in valutazione alla stessa Commissione.***

*Si tratta di una modalità di azione da cui assolutamente non si può prescindere; è chiaro che, come Commissione, ci manteniamo disponibili ad ascoltare eventuali modifiche a quanto abbiamo proposto, ma **nella discussione consiliare, agli atti, deve essere presentata la proposta originaria da noi approvata in votazione o una successiva ma sempre da noi esplicitamente valutata ed approvata.***

Chiaramente, l'Amministrazione ha sempre la discrezionalità di proporre al Consiglio Comunale, di sua sponte, una diversa versione senza prima discuterla in Commissione, ma in tal caso, in sede di discussione consiliare, devono essere disponibili alla lettura entrambe le proposte, per rendere chiaro quale fosse il contributo originale da noi proposto, rispetto a quanto poi presentato dalla Maggioranza in sede di Consiglio Comunale.

Interviene **Nuccio Muci**

Ritornando al prossimo ed importante evento dell'autunno, ossia Novello in Festa, oltre agli effetti positivi riscontrati nella passata edizione attraverso l'applicazione del "Modello EcoFesta", abbiamo qui in Commissione già evidenziato anche le criticità, collegate al non coinvolgimento degli esercenti locali ed alla necessità di un maggior coordinamento con gli organizzatori, per cui ritengo che senz'altro dovremmo pensare ad una metodica di informazione a loro rivolta, che preceda la manifestazione, come uno-due momenti di incontro da organizzare insieme.

In un certo senso potremmo pensare al Novello in festa come ad un primo banco di prova di relazione con gli organizzatori, per cercare di sviluppare in modo progressivo i temi della sostenibilità e trovare delle modalità pratiche di applicazione che possano essere condivise

da tutti.

Conclude **Valentino Traversa**

Come sempre, ringraziando tutti per l'articolata discussione, occorre tirare le somme, in modo da esprimere una indicazione ben definita da rivolgere all'Amministrazione.

Se da un lato, infatti, emerge come si possa essere tutti d'accordo sull'irrinunciabilità di intraprendere un percorso volto a migliorare progressivamente la sostenibilità di tutti gli eventi, indipendentemente dalla durata, è anche chiaro che mettere nuovamente mano al "Regolamento Comunale per la disciplina delle manifestazioni temporanee" sia oltremodo difficile, stante anche, come ricordava il Presidente Zecca, la fase transitoria e sperimentale in cui ci troviamo attualmente, che vedrà una piena applicazione del Regolamento solo con il 2025.

D'altro canto, anche le indicazioni ministeriali sono altrettanto chiare, per ciò che concerne le manifestazioni e gli eventi che beneficiano di patrocini, contributi od agevolazioni da parte comunale, per cui è più che opportuno che anche di questo rimanga traccia specifica all'interno dei regolamenti comunali.

Ciò chiarito, proporrei di esprimerci con votazione su una indicazione così formulata:

La Commissione Ambiente chiede all'Amministrazione Comunale, in applicazione della Riforma 3.1 del PNRR "[Adozione di criteri ambientali minimi per eventi culturali](#)", riguardante il miglioramento della sostenibilità dell'impronta ecologica **per tutti gli eventi culturali "finanziati, promossi o organizzati dalla pubblica autorità"**, in relazione alla quale è stato poi emanato il Decreto Ministeriale 19 ottobre 2022 n. 459 e dei successivi [chiarimenti applicativi evidenziati da parte del MASE](#), di **includere in modo regolamentare il richiamo ai principi evidenziati dal CAM eventi per tutte le manifestazioni che beneficino di patrocini e/o agevolazioni e/o contributi economici da parte del Comune di Leverano, indipendentemente dalla loro durata.**

L'applicazione pratica di tali principi, per loro natura flessibili ed adattabili alle diverse situazioni, potrà trovare applicazione a partire dalla fase autorizzativa, **allegando al modulo di richiesta di autorizzazione uno specifico questionario di autovalutazione degli impatti attesi nel corso della manifestazione**, con suggerimenti per la loro riduzione/mitigazione.

La Commissione, all'unanimità, si esprime favorevolmente rispetto alla proposta da sottoporre all'attenzione dell'Amministrazione Comunale, come precedentemente formulata.

Alle ore 20:00 il Presidente Andrea Zecca dichiara, conseguentemente, la seduta conclusa.

Leverano, 10 giugno 2024

Il Segretario

Il Presidente


ALLEGATI

- Proposte presentate in discussione -

1. Estensione CAM eventi a tutte le manifestazioni di Leverano senza limite di giorni -
Filomena My

Alle ore 20:00 il Presidente Andrea Zecca dichiara, conseguentemente, la seduta conclusa.

Leverano, 10 giugno 2024

Il Segretario

Il Presidente

ALLEGATI

- Proposte presentate in discussione -

1. [Estensione CAM eventi a tutte le manifestazioni di Leverano senza limite di giorni](#) -
Filomena My